

Nota informativa per i lavoratori



Indice

1. Premessa	3
2. Precauzioni generali	3
2.1. Misure igienico-sanitarie.....	3
3. Modalità di accesso	3
3.1. Modalità di ingresso in azienda	3
3.2. Informativa sul lavaggio delle mani - Come Lavarsi Le Mani?	5
3.3. Informativa su come tossire e starnutire	6
4. DPI – Come e quando utilizzarli nei luoghi di lavoro	7
4.1. Come indossare mascherine chirurgiche e DPI delle vie respiratorie.....	8
4.2. Guanti monouso	9
5. Informativa lavoratori "fragili".....	10
6. Gestione caso positivo Covid-19.....	11
6.1. Riscontro di un caso positivo	11
6.2. Cosa fare se sono stato a stretto contatto con un positivo Covid-19.....	11
6.3. Rientro al lavoro post-contagio	12
7. Numeri Utili	13
7.1. Numeri regionali.....	13

1. Premessa

L'obiettivo del documento è fornire indicazioni operative e strumenti utili finalizzati ad informare i lavoratori e a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 che rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

2. Precauzioni generali

È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. Sono a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani, è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

2.1. Misure igienico-sanitarie

- a) lavarsi spesso le mani.
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.

3. Modalità di accesso

3.1. Modalità di ingresso in azienda

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Ove fattibile sono favoriti orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa).

Si informano i lavoratori circa:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di contattare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;



- l'obbligo del rispetto di tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a comunicare tempestivamente e responsabilmente al datore di lavoro riguardo la presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle altre persone presenti;
- l'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Si invita il personale a misurarsi autonomamente la temperatura presso la propria abitazione prima di presentarsi in azienda.

Al personale che negli ultimi 14 giorni abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 verrà precluso l'accesso in azienda.

Attività svolte in azienda

È necessario prendere visione delle informative/istruzioni esposte nei luoghi di lavoro.

È richiesta l'osservanza di alcune semplici norme igieniche nello svolgimento dell'attività lavorativa all'interno degli uffici, quali:

- Rispettare pienamente le disposizioni emanate dalle Autorità competenti nazionali e locali;
- Evitare il contatto ravvicinato (distanza minima di un metro) e diretto (strette di mano, abbracci, ecc.) con le persone che accedono in azienda;
- Lavarsi accuratamente le mani il più spesso possibile (l'azienda mette anche a disposizione i detergenti per le mani a tutti i lavoratori mediante l'uso di specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili);
- Coprirsi bocca e naso in caso di starnuto o tosse con l'interno del gomito o con un fazzoletto monouso (da gettare immediatamente dopo l'utilizzo) e lavarsi poi le mani;
- Non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- Procedere con un'adeguata pulizia delle attrezzature di lavoro (l'azienda ha messo a disposizione dei lavoratori idonei detergenti);
- I lavoratori sono tenuti ad arieggiare i locali al mattino e in pausa pranzo o comunque ad ogni pausa per un tempo sufficiente a garantire il ricambio dell'aria.

3.2. Informativa sul lavaggio delle mani - Come Lavarsi Le Mani?

Regole da rispettare:

- Appena entrati in azienda lavarsi le mani.
- Lavarsi le mani ogni volta che si starnutisce, quando si tocca naso o bocca e quando si ha contatti con altre persone.
- Rispettare sempre le regole di buona igiene e le direttive aziendali.

Come lavarsi le mani?

Lavare le mani quando sono sporche, oppure utilizzare le salviettine monouso

Durata della procedura: 40-60 secondi



Fonte: World Health Organization

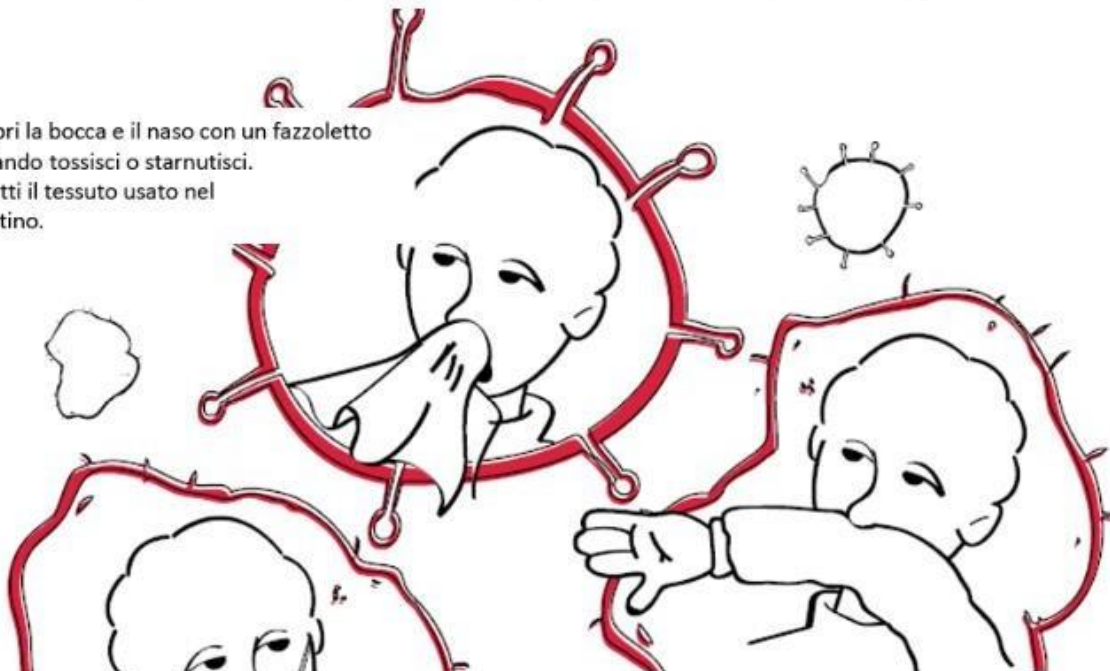
3.3. Informativa su come tossire e starnutire

Regole da rispettare quanto si tossisce o si starnutisce:

Cover Cough

Blocca la diffusione di germi che possono far ammalare te e gli altri!

Copri la bocca e il naso con un fazzoletto quando tossisci o starnutisci. Metti il tessuto usato nel cestino.



Se non hai un fazzoletto di carta, tossisci o starnutisci nella parte superiore della manica o nel gomito, non nelle mani.

È possibile che ti venga chiesto di indossare una maschera per proteggere gli altri



Lavarsi spesso le mani con sapone e acqua calda per 20 secondi.
Se il sapone e l'acqua non sono disponibili utilizzare una base alcolica

CS208322

4. DPI – Come e quando utilizzarli nei luoghi di lavoro

Sono diverse le tipologie di Dispositivi di Protezione Individuale ritenute efficaci per contrastare la trasmissione del virus, principalmente:

- Maschere chirurgiche monouso e maschere filtranti del tipo FFP2 e/o FFP3;
- Guanti in lattice e/o nitrile monouso.

Secondo le indicazioni fornite dalle Autorità Sanitarie, l'uso delle mascherine filtranti di tipo FFP2 o FFP3 è raccomandato soltanto in ambito sanitario o sociosanitario o in tutte quelle attività lavorative per le quali si prevede il contatto ravvicinato con pazienti o soggetti potenzialmente infetti, unitamente ad altri dispositivi di protezione quali guanti e occhiali.

Il loro utilizzo, invece, non è invece consigliato in tutti i casi in cui non sia espressamente previsto dalle autorità sanitarie e/o dalle valutazioni condotte in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente.

È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, e ove non è garantita la distanza interpersonale di un metro, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1).

Caso A: attività in cui può essere necessario fornire DPI

L'uso delle maschere chirurgiche monouso è raccomandato nelle attività professionali che di norma non prevedono l'adozione di Dispositivi di Protezione Individuale, nei seguenti casi, in accordo con le recenti disposizioni Governative e delle Autorità Sanitarie competenti:

- Nelle attività lavorative in cui non è possibile assumere i protocolli di sicurezza anti-contagio e rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento.
- Per i soggetti, presenti nel luogo di lavoro, che sviluppino febbre e sintomi di infezione respiratoria.

Le mascherine di tipo chirurgico monouso non proteggono chi le indossa, ma, al contrario, impediscono al portatore di emettere il proprio aerosol. In altre parole, sono utili per proteggere le altre persone.

Ove più restrittive, per la modalità di utilizzo dei DPI, si faccia riferimento alle Ordinanze delle singole Regioni.

Per gli addetti al primo soccorso aziendale devono essere resi disponibili i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale:

- guanti monouso;
- maschere filtranti almeno di tipo FFP2;
- occhiali di protezione/protezione facciale.

Caso B: attività sanitarie o assimilabili per esposizione professionale (DPI obbligatori)

Il personale operativo in ambito sanitario e il personale addetto alle operazioni di pulizia di ambienti dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati, qualora utilizzasse filtranti facciali/respiratori (es. FFP2), deve essere:

- sottoposto a fit-test;
- addestrato al corretto utilizzo, alla rimozione e allo smaltimento in sicurezza degli stessi;
- informato circa le controindicazioni mediche all'utilizzo.

4.1. Come indossare mascherine chirurgiche e DPI delle vie respiratorie

- Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone.
- Per le mascherine chirurgiche: posizionare la maschera con cura per coprire bocca e naso e legarla saldamente per ridurre al minimo gli spazi tra il viso e la maschera.
- Indossare i DPI per le vie respiratorie come riportato sotto

COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFPI, FFP2, FFP3

MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli



- Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.
- Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.
- Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie. *NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettono il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.*
- Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità. Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.
- La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro. Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione. Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova. Per i respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.
- Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone
- Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso
- Per togliere la mascherina: rimuoverla da dietro (senza toccare la parte anteriore); buttarla immediatamente in un contenitore chiuso; pulire le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone

4.2. Guanti monouso

L'uso dei guanti, come quello delle mascherine, aiuta a prevenire le infezioni ma solo a determinate condizioni. Diversamente, il dispositivo di protezione può diventare un veicolo di contagio. L'Istituto superiore di sanità (Iss) ci fornisce le indicazioni per un loro utilizzo corretto.

Sì ai guanti a patto che:

- non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato e per almeno venti secondi;
- siano ricambiati ogni volta che si sporcano;
- come le mani, non vengano a contatto con bocca naso e occhi;
- siano eliminati al termine dell'uso;
- non siano riutilizzati.

Dove sono necessari?

- In alcuni contesti lavorativi come per esempio personale addetto alla pulizia, alla ristorazione o al commercio di alimenti.
- Sono indispensabili nel caso di assistenza ospedaliera o domiciliare a malati.



5. Informativa lavoratori “fragili”

Il personale in condizioni di salute “sensibili” e particolari (es. immunodepressi, cardiopatici, soggetti con malattie croniche, donne in stato di gravidanza, ecc.) espone la propria situazione al medico di base e al medico competente dell’Azienda, per valutare l’adozione o meno di misure di prevenzione e protezione specifiche.

In forza di quanto previsto con riferimento al Protocollo condiviso del 24 aprile 2020 di regolamentazione per le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, ed alle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, le aziende, oltre a dare rigorosa applicazione ai contenuti dei Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono tenute - nella persona del Datore di Lavoro - a prestare attenzione particolare a tutti i “lavoratori fragili”. Devono intendersi per “lavoratori fragili” quei lavoratori che:

- sono affetti da deficit del sistema immunitario;
- sono affetti da patologie gravi;
- fanno uso di farmaci immunodepressori;
- hanno più di 65 anni;
- donne in stato di gravidanza.

Per coloro che rientrano nella nozione sopra indicata, occorre valutare particolari misure di tutela e/o l’allontanamento dal posto di lavoro: il Datore di Lavoro è quindi invitato ad informare tutti i lavoratori e le lavoratrici dell’azienda della importanza di segnalare le eventuali situazioni di particolare fragilità di cui siano portatori e portatrici. I lavoratori, quindi informati, a loro volta dovranno farsi parte attiva nel segnalare il loro stato al Medico Competente.

Il Medico Competente, una volta valutata la documentazione medico/sanitaria prodotta in allegato alla mail trasmessa, esprimerà un giudizio di merito che potrà comportare anche una variazione provvisoria del Giudizio di Idoneità, ovvero fornirà al Lavoratore la facoltà di avanzare formale richiesta di ulteriore visita ai sensi dell’art. 41 comma 2 lettera c., provvedendo in merito.

6. Gestione caso positivo Covid-19

6.1. Riscontro di un caso positivo

In presenza di sintomi simili all'influenza o febbre sopra i 37,5°C è necessario stare in casa e NON andare al Pronto Soccorso o presso gli studi medici, ma contattare il medico di medicina generale, i pediatri di libera scelta, la guardia medica o il numero di pubblica utilità 1500.

Nel caso in cui un dipendente o un lavoratore esterno in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente e si procederà al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria. Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

L'azienda avverte le autorità sanitarie competenti e contatta i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Il lavoratore posto in isolamento domiciliare contatterà il proprio medico curante per il rilascio del certificato medico riportante la diagnosi prevista (quarantena obbligatoria, isolamento domiciliare, sorveglianza attiva, etc.). Il medico provvederà ad inviare tale certificato solo all'INPS.

6.2. Cosa fare se sono stato a stretto contatto con un positivo Covid-19

I lavoratori che sono riconducibili alla definizione di contatto stretto sono inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza sanitaria da parte dell'ATS **che comprende l'isolamento domiciliare** (14 giorni dall'ultimo contatto avvenuto).

Indichiamo alcune regole ai dipendenti in quarantena.

- divieto di contatti sociali; non recarti a lavoro, scuola o presso altri luoghi pubblici. È fondamentale che tu non riceva alcun ospite in visita nella tua abitazione.
- divieto di spostamenti e/o viaggi;
- obbligo di rimanere raggiungibile per le attività di sorveglianza;
- evitare contatti stretti, anche indossando la mascherina chirurgica, in caso di conviventi;
- osservare scrupolosamente le ordinarie misure igieniche (lavaggio frequente delle mani, utilizzo di fazzoletti monouso, pulizia e disinfezione frequente delle superfici, aerazione degli ambienti).

Inoltre:

- Se abiti con altre persone stai in un'altra stanza.
- Area in continuazione i locali.
- Usa se hai a disposizione degli spray battericidi.
- Se hai sintomi non andare in ospedale.



- Se hai febbre o tosse non recarti dal medico o presso un ospedale. Chiama i numeri verdi regionali. Se necessario, sarai raggiunto a domicilio dagli operatori sanitari che, utilizzando dispositivi di protezione individuale come tuta protettiva, mascherina e guanti, potranno visitarti e fornirti le cure necessarie.
- Se vivi da solo, puoi fare la spesa online o avvalerti dell'aiuto di un amico: è importante che chi si reca al tuo domicilio lasci gli acquisti davanti la porta dell'abitazione, senza avere un contatto diretto con te.

6.3. Rientro al lavoro post-contagio

Un paziente viene definito "clinicamente guarito" quando non ha più i sintomi (febbre, tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie e nei casi più gravi polmonite con insufficienza respiratoria) e risulta negativo a due test consecutivi, eseguiti a distanza di 24 ore uno dall'altro.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

7. Numeri Utili

In caso di sintomi o dubbi, rimani in casa, non recarti al pronto soccorso o presso gli studi medici ma chiama al telefono il tuo medico di famiglia, il tuo pediatra o la guardia medica. Oppure chiama il numero verde regionale.

7.1. Numeri regionali

Le Regioni hanno attivato numeri dedicati per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento e la gestione del contagio del nuovo coronavirus in Italia:

- **Basilicata:** 800 99 66 88
- **Calabria:** 800 76 76 76
- **Campania:** 800 90 96 99
- **Emilia-Romagna:** 800 033 033
- **Friuli Venezia-Giulia:** 800 500 300
- **Lazio:** 800 11 88 00
- **Lombardia:** 800 89 45 45
- **Marche:** 800 93 66 77
- **Molise:** 0874 313000 e 0874 409000
- **Piemonte:**
 - 800 19 20 20 attivo 24 ore su 24
 - 800 333 444 attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20
- **Provincia autonoma di Trento:** 800 867 388
- **Provincia autonoma di Bolzano:** 800 751 751
- **Puglia:** 800 713 931
- **Sardegna:** 800 311 377
- **Sicilia:** 800 45 87 87
- **Toscana:** 800 55 60 60
- **Umbria:** 800 63 63 63
- **Val d'Aosta:** 800 122 121
- **Veneto:** 800 462 340

Altri numeri utili dedicati all'emergenza nuovo coronavirus:

Abruzzo

Nella Regione Abruzzo per l'emergenza sanitaria sono attivi i seguenti numeri:

- ASL n. 1 L'Aquila - ASL n. 3 Pescara: **118**
- ASL n. 2 Chieti-Lanciano-Vasto: **800 860 146**
- ASL n. 4 Teramo: **800 090 147**

Liguria: Nella Regione Liguria è attivo il numero di emergenza coronavirus **112**

Piacenza: Nel Comune di Piacenza per informazioni contattare il **0523 317979**: attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13

Numero di pubblica utilità 1500

Attivo anche il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute.

Numero unico di emergenza

Contattare il 112 oppure il 118 soltanto se strettamente necessario.